CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 460

Stoccaggio rifiuti nucleari in Piemonte

Presentato da:

CANE ANDREA (primo firmatario) 06/01/2021, PREIONI ALBERTO 06/01/2021, ZAMBAIA SARA 06/01/2021, GAGLIASSO MATTEO 06/01/2021, CERUTTI ANDREA 06/01/2021, PERUGINI FEDERICO 06/01/2021, LEONE CLAUDIO 06/01/2021, STECCO ALESSANDRO 06/01/2021, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 06/01/2021, LANZO RICCARDO 06/01/2021, DEMARCHI PAOLO 07/01/2021, FAVA MAURO 07/01/2021, MOSCA MICHELE 07/01/2021, MARIN VALTER 07/01/2021, ICARDI LUIGI GENESIO 07/01/2021, GAVAZZA GIANLUCA 07/01/2021, CAUCINO CHIARA 08/01/2021, NICCO DAVIDE 08/01/2021, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 11/01/2021, DAGO ANGELO 12/01/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/01/2021

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Stoccaggio rifiuti nucleari in Piemonte.

Premesso che

- In data 05.01.2020, in seguito al nulla osta del Governo, la "SOGIN" società di Stato per la gestione degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha pubblicato la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (c.d. CNAPI) a diventare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi;
- tra le 67 zone individuate come "aree potenzialmente idonee" vi sono 8 siti ricadenti sul territorio regionale, nello specifico:
TO-10 515 PIEMONTE Torino - Caluso, Mazzè, Rondissone
TO-7 165 PIEMONTE Torino - Carmagnola
AL-8 828 PIEMONTE Alessandria - Alessandria, Castelle o Monferrato, Quargnento
AL-14 235 PIEMONTE Alessandria - Fubine, Quargnento
AL-3 184 PIEMONTE Alessandria - Alessandria, Oviglio
AL-2 211 PIEMONTE Alessandria - Bosco Marengo, Frugarolo
AL-1 387 PIEMONTE Alessandria - Bosco Marengo, Novi Ligure
AL-13 469 PIEMONTE Alessandria - Castelnuovo Bormida, Sezzadio;
- l'individuazione di tali zone è avvenuta senza un coinvolgimento diretto degli attori interessati (Regioni, Province, Comuni).

Rilevato che

- diversi territori italiani si sono resi disponibili ad ospitare i depositi radioattivi ma non sono stati presi in considerazione;
- come dichiarato anche da Coldiretti, per quanto riguarda il deposito di rifiuti radioattivi, nella scelta del sito va tutelata la vocazione agricola dei territori e le necessarie garanzie di sicurezza vanno accompagnate da una forte attenzione al consumo di suolo evitando nuovi insediamenti con il riutilizzo e la bonifica di aree industriali dismesse;
- il deposito di materiali radioattivi in territori agricoli e turistici di eccellenza non porterebbe altro che ulteriori danni e disagi impedendo a quest'ultimi di crescere ancora e diventare punto e meta di riferimento internazionale;
- per le motivazioni di cui al punto precedente si metterebbe a serio rischio l'economia territoriale (già messa a dura prova nell'ultimo anno dalla pandemia da Covid-19) oltre che la salute dei cittadini;
- la nostra Regione, senza che sia stato aperto un preventivo tavolo di confronto, sede in cui si sarebbero potute valutare le istanze dei vari territori, si ritrova per decisione del Governo con un rilevante ed eccessivo numero di siti candidati ad ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti nucleari.

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA

La Giunta regionale e gli Assessori competenti ad attivarsi presso il Governo affinché si adoperi presso SOGIN alla costituzione di un tavolo di lavoro ove possano partecipare le Regioni e gli enti locali interessati.

Torino, 06/01/2021

Il Consigliere Regionale

Andrea CANE